

SCHERMA/IERI LA PRESENTAZIONE UFFICIALE DEL GRANDE CAMPIONE

dfo.it

12493

*ORT NET
3092450
3401

*02-7004
33 Roma

Montano, una sciabola d'ora brilla a Bologna

Un'idea nata da una battuta del presidente della Virtus Scherma, Sermasi. Un anno di trattative, poi l'accordo biennale. Si allenerà qui e a Roma

BOLOGNA - Tutto da una battuta. Giuseppe Sermasi, presidente della Virtus Scherma l'ha buttata lì conversando con Aldo Montano circa un anno fa: «Perché non vieni a Bologna?».

PERCHÉ MONTANO - La Virtus Scherma ha giovani molto promettenti quali Luigi Samele e Fabrizio Marino; ha tecnici preparati, ma per cercare di fare un salto di qualità occorre qualcosa di più sostanzioso e Aldo Montano, visto il rapporto molto stretto con Andrea Terenzio (29 anni) preparatore atletico della Virtus e della Nazionale (e suo personale), è parso subito l'ideale.

PERCORSO TORMENTATO - Ma non è stato un percorso semplice quello intrapreso dal presidente Sermasi. Mesi fa

i primi contatti, Montano che manifesta l'intenzione di lasciare la C.S. Roma e quando tutto sembra pronto per la firma, ecco il colpo di scena: un cambio di presidenza: Sergio Brusca al posto di Mario Tonucci, finisce col bloccare la trattativa. Il nuovo presidente è all'oscuro dell'accordo e non vuole rinunciare a Montano.

LA SOLUZIONE - A questo punto ecco intervenire la Federscherma e anche l'Arma, nella fattispecie le Fiamme Azzurre (Polizia Penitenziaria) e tutto si è risolto nel migliore dei modi. Aldo Montano gareggerà sempre con i colori bianconeri della Virtus Scherma in quanto le FF.AA. non hanno una squadra di scherma. L'accordo siglato è biennale con la possibilità di

prolungarlo. Montano si allenerà tra Roma dove sono previste almeno 10 settimane di stage e Bologna in preparazione di Londra 2012.

PRESENTATO - Il campione del mondo della sciabola è stato presentato ieri presso la sede dell'Unindustria, con l'intervento del presidente Giorgio Scarso in vivavoce da Roma, e la moderazione del collega Alberto Bortolotti. Il presidente della Virtus Scherma Sermasi, ha sottolineato «Durante la stagione avremo due importanti avvenimenti: campionati italiani e una tappa della Coppa del Mondo femminile. Noi crediamo in questa scommessa e il tessuto economico cittadino ci deve dare una mano».

rln.pao.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Montano con la sua nuova maglia della Virtus (Getty Images)

«Voglio preparare qui la mia terza Olimpiade»

BOLOGNA - Un sorriso per tutti, tutti i sorrisi per uno. Il momento della presentazione ufficiale di Aldo Montano da parte della Virtus Scherma è solenne, ma l'aria che si respira nella sede di Unindustria è familiare. Il campione del mondo di sciabola disteso, sorride e stringe mani ai presenti. Il simpatico catalano l'ingrassa anche senza parlare. All'volo scioglie il ghiaccio con una carezza alla platea. «Sono particolarmente emozionato di essere qui e devo dire che una conferenza stampa di scherma così non l'ho mai vista». Poi va subito al sodo. «Ho 33 anni, ne ho fatta di strada. Adesso c'è da preparare la mia terza Olimpiade e sono contento di farlo qui alla Virtus. Ringrazio Giuseppe (il presidente Sermasi) ed Andrea Terenzio, il mio preparatore atletico e maestro di scherma. La Virtus ha fatto un grande acquisto prendendo

lui. L'oro conquistato ai Mondiali è anche merito suo. Riesce ad applicare i movimenti della preparazione atletica alla scherma e non è da tutti. Ho lavorato con bravi preparatori nella mia carriera, ma con Andrea ho stretto anche un rapporto umano che è andato al di là della semplice preparazione atletica. Se ti trovi bene con le persone e lavori con armonia, il lavoro paga». È il premio del sacrificio. Che Montano dovrà sostenere anche in questa stagione. «Sono in doppio tesseramento con le Fiamme Azzurre (la Polizia Penitenziaria) e la Virtus Scherma, che rappresenterò nelle gare a squadre. Non prenderò casa a Bologna, farò il pendolare tra Roma, Livorno e Bologna». Una città già nel cuore di Montano. «Qui vinsi un campionato italiano organizzato dalla Virtus Scherma nel 1993. Chi comincia bene è a metà dell'opera. Mio padre

(anch'egli schermidore) mi ha sempre parlato di Bologna come di una città in cui la scherma è importante. Questa è la mia occasione di conoscerla meglio». E di tornare subito in pedana. «L'operazione al piede dopo il Mondiale è andata bene. Sto facendo riabilitazione e conto, fra due settimane, di rientrare in Coppa del Mondo». Dopo essersi esposto in prima persona come uno dei sessanta campioni firmatari dell'appello al presidente Monti affinché firmi le garanzie al CIO per l'organizzazione di Roma 2020. «Era la prima volta tutti insieme anche con atleti non olimpici, campioni come Totti, Buffon, Valentino Rossi. Roma 1960 fu un'occasione di rilancio dell'Italia. Potrebbe esserlo anche Roma 2020». Quello della scherma bolognese è appena cominciato.

Damiano Montanari/infopress

UN BEL GESTO

Subito un incoraggiamento al "collega" Ferriani, 10 anni

BOLOGNA - (d.m./infopress) Entra nella sala dove è fissata la conferenza stampa senza trionfalismi. Un saluto cordiale per tutti. Ma poi si ferma in particolare con il più giovane: è Alessandro Ferriani, 10 anni, uno dei ragazzini del settore giovanile della Virtus Scherma, seguito nella sua formazione tecnica da Niccolò Bondi e da Andrea Terenzio. Dal grande campione un incoraggiamento alla giovane promessa.

LA FAMA DI DONGIOVANNI

«Le bolognesi sono bellissime? Con le donne io ho chiuso...»

BOLOGNA - (d.m./infopress) A microfoni spenti una giornalista televisiva si avvicina a Montano e gli chiede: «Dicono che le donne bolognesi siano bellissime. Lei che ha la fama di essere un dongiovanni, cosa ne pensa?».

Ed il campione, con un sorriso. «Sono fidanzato da cinque anni e con le donne ho chiuso». Per la gioia della fidanzata.



CAMPIONE

VERSO LONDRA 2012

«Serve un portabandiera? Sono pronto. Anche se... pesa!»

BOLOGNA - (d.m./infopress) A Londra 2012 vedremo un Montano più maturo. Magari sventolando il tricolore. «Mi candido anche io a portare la bandiera. È un po' pesante, ma si può fare. Scherzi a parte, è un onore per tutti gli italiani, ma non spetta a me decidere». In caso di vittoria c'è chi propone la cittadinanza bolognese onoraria. «Voglio chiavi e portachiavi di Bologna».

102

Anno 89 - N. 40
venerdì 10 febbraio 2012

BO

€ 1,00* in Italia

ED. BOLOGNA